



Piano Triennale Offerta Formativa

SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS."

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SASSOFERRATO
"BARTOLO DA SASS." è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

.....

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

La legge 107 del 13 luglio 2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", composta di un solo articolo e di 212 commi così recita nei primi 3 commi:

Art. 1.

1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità

scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del **curricolo** della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275....."

Al comma 14, la legge modifica l'art.3 comma 1 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 sostituendo il Pof con il Ptof-Piano triennale.

" Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"

Il PTOF è collegato ad altri documenti, obbligatori e trasparenti, pubblicati in Scuola in chiaro, piattaforma nazionale che permette di confrontare i propri documenti con quelli di tutte le scuole d'Italia, quali

- il Rapporto di Autovalutazione (RAV),
- il Piano di Miglioramento (PdM)
- dal prossimo anno, la Rendicontazione sociale.

Il nostro Istituto da diversi anni si muove nell'ottica- Autovalutazione- Miglioramento- Bilancio sociale. Quest'ultimo viene pubblicato già da 4 anni.

Centro del processo educativo è lo studente: la nostra Scuola su questo tema, è impegnata in un lavoro di riflessione e studio continui sulle azioni messe in atto per adeguare l'offerta formativa e le strategie educative ai nuovi scenari ed ai nuovi bisogni formativi espressi dall'utenza e dal territorio.

L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico è pubblicato come allegato al presente documento.

CONTESTO

Contesto socio-economico-culturale

L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato, comprendente il territorio dei Comuni di Sassoferrato e di Genga, si trova nell'entroterra marchigiano, lontano dai centri maggiori e dalle vie di comunicazione principali.

Il territorio è ampio con particolari siti di interesse culturale ma con difficoltà di trasporto anche all'interno dei due Comuni: il Comune di Sassoferrato non ha un servizio di scuolabus, ma si appoggia al trasporto pubblico locale che ha alti costi, per cui è difficile effettuare laboratori sul territorio. Oltrepassare i confini dei Comuni è molto difficile, se non a spese delle famiglie

L'Istituto è costituito da sette plessi. I vari plessi raccolgono gli allievi provenienti sia dai centri cittadini dei due comuni sia dalle frazioni che sono situate in zone montane, per lo più semi-popolate o spopolate.

Il contesto socio-economico- culturale, di livello medio-basso, si presenta poco compatto.

Apparentemente di facile approccio umano, di fatto di difficile gestione sociale.

Esso è caratterizzato da:

Criticità

Forte crisi dell'industria.

Presenza di piccole e medie imprese, spesso anche esse in difficoltà

Presenza di piccole aziende agricole

Livello di disoccupazione in crescita: in diversi casi gli alunni hanno entrambi i genitori disoccupati; le famiglie che hanno perso anche solo uno dei due stipendi si trova in serie difficoltà per impegni finanziari precedentemente presi.

Presenza di famiglie straniere con problemi sociali, culturali e linguistici di fatto

poco integrate nel tessuto sociale del territorio.

Presenza di immigrati da zone svantaggiate italiane con famiglie semianalfabete.

Disagio giovanile diffuso.

Progressiva crisi delle famiglie, con conseguenti disagi psicologici, sociali ed economici. Separazioni ed abbandoni, hanno come conseguenza disagio diffuso dei bambini e dei preadolescenti.

Opportunità

Collaborazione e supporto degli EELL.

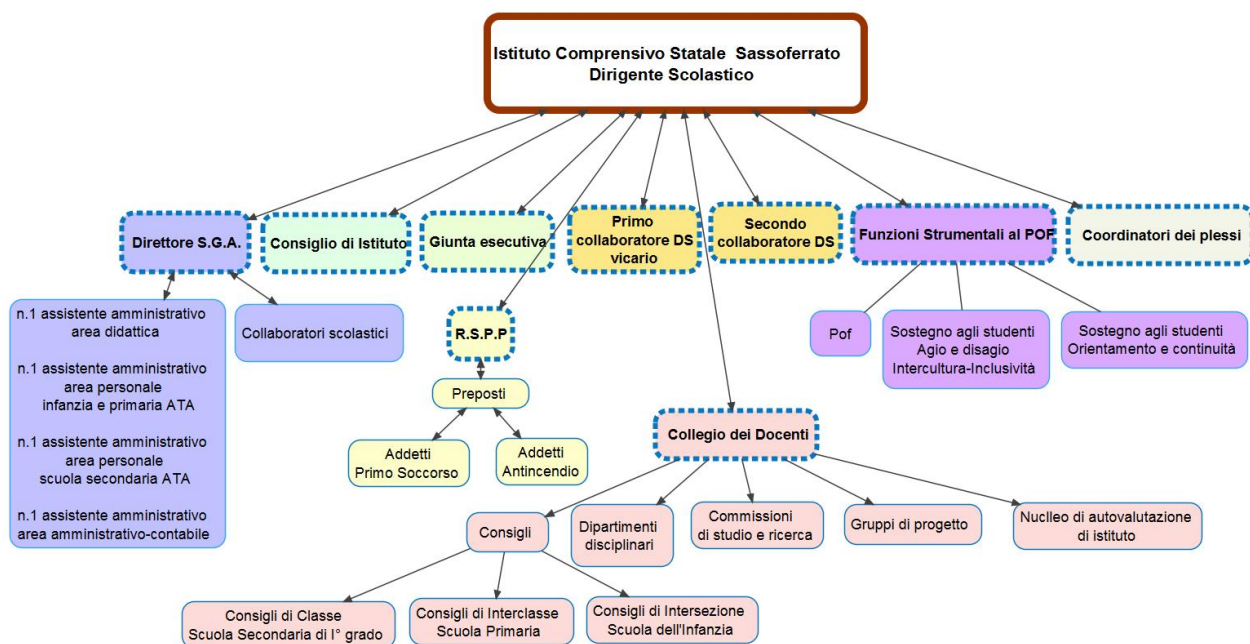
Presenza, sul territorio, di Associazioni culturali.

Presenza di Associazioni sportive che aggregano una buona percentuale di ragazzi.

La collaborazione della scuola con molti enti ed associazioni, non ha ancora dato i risultati sperati: creare una "rete educativa e collaborativa".

Il contesto interno

Funzionigramma a.s.2018/2019



Gli studenti



Al 1 ottobre 2019 l' Istituto conta n. 736 alunni distribuiti nei sette diversi plessi scolastici.

Trasferimenti in entrata ed in uscita non alterano significativamente il numero complessivo degli alunni, anche se negli ultimi anni si è registrato un calo di presenze dovuto alla chiusura di aziende, aumento disoccupazione, ricerca di

lavoro in altre città, da parte delle famiglie.

Alunni presenti al 1/10/2019				
PLESSI	N. Alunni	Di cui disabili	Di cui BES certificati	Di cui stranieri
INFANZIA RODARI	142	6	-	21
INFANZIA GENGA	22	-	-	6
Totali Infanzia	164	6	-	27
PRIMARIA BRILLARELLI	194	10	16	22
PRIMARIA RIONE BORGO	94	6	5	13
PRIMARIA GENGA	49	3	4	6
Totali Primaria	337	19	25	41
SECONDARIA SASSOFERRATO	200	9	22	22
SECONDARIA GENGA	35	2	4	3
Totali Secondaria	235	11	26	25
TOTALI	736	40	51	93

L'Istituto registra il 12,6% di presenza di alunni stranieri rispetto all'utenza complessiva. L'origine degli alunni è eterogenea, tuttavia le provenienze più rappresentative sono quelle macedoni, albanesi, tunisine e rumene.

La prevalenza degli alunni stranieri frequentanti i tre ordini di scuola sono nati in Italia, ciò nonostante, salvo qualche eccezione, presentano difficoltà negli apprendimenti, non solo dovute al bilinguismo.

Gli stessi disagi presentano anche tutti quegli alunni i cui genitori hanno ottenuto da poco tempo la cittadinanza italiana.

Alto è ancora il numero di assenze degli studenti sul totale dei giorni di scuola, anche se la situazione sembra in lento progressivo miglioramento.

I genitori

I genitori dei nostri studenti possono essere distinti in quattro categorie:

1. Presenti e collaborativi, disponibili ad un patto formativo di effettiva collaborazione.
2. Presenti ma diffidenti, sindacalisti dei figli, poco disponibili al patto formativo, convinti che i loro figli siano come si presentano in famiglia e che le problematiche emerse a scuola siano esclusivamente problemi della scuola, derivanti da responsabilità di altri compagni.
3. Deleganti, presenti "a chiamata": riconoscono di non avere uno stile educativo coerente ma "non sanno cosa fare" con i loro figli.
4. Totalmente assenti.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	2
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1



Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	54
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	85
Personale ATA	19

Approfondimento



L'Istituto si caratterizza per un elevato turn over, relativamente al personale docente, soprattutto per quanto riguarda la scuola Primaria (circa il 40%), a causa della sua collocazione geografica, ma anche per la mancanza di personale formato residente sul territorio.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA VISION, I VALORI E LA MISSION DELL'ISTITUTO

La Vision

Formare cittadini

liberi,

intelligenti e competenti,

impegnati e responsabili,

solidali e collaborativi,

portatori di valori universalmente riconosciuti,

capaci di costruire il presente e di immaginare il futuro

I Valori

- Conoscenza,
- democrazia, trasparenza, legalità, equità,
- impegno, bene comune, rispetto dell'altro, tolleranza, accettazione, integrazione ed inclusione, comprensione, empatia, solidarietà.



La Mission

Questo Istituto Comprensivo si pone come compito prioritario la formazione di ogni alunno, favorendo lo sviluppo dell'identità personale e sociale attraverso la valorizzazione di tutte le diversità e di tutte le culture che nella scuola trovano il punto di incontro e di confronto attivando processi di insegnamento/apprendimento che siano

- *intenzionali*
- *significativi*
- *meta cognitivi*
- *valutativi/auto valutativi*
- *orientativi.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuire il numero degli studenti scuola secondaria primo grado con esiti compresi nella fascia 6/7.

Traguardi

Migliorare progressivamente di due punti i dati d'Istituto e rientrare /migliorare la media regionale (Rete AUMI)

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze secondaria in italiano e in matematica.

Traguardi

Diminuire del 10% il numero degli compresi nelle fasce 1 e 2.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Aumentare numero alunni con comportamento corretto : attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale, impegno e partecipazione.

Traguardi

Aumentare progressivamente di 5 punti percentuali il numero degli alunni con voto di comportamento distinto/ottimo-9/10.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nel Piano di Miglioramento, le azioni di miglioramento desunte dalla riflessione sull'operato della scuola (autovalutazione) e attuabili solo in parte con le sole risorse interne attualmente disponibili, si integrano con:

- la richiesta del potenziamento di organico, che permetterà esiti di miglioramento più certi,
- il Piano Nazionale di Sviluppo Digitale, che comprende un'adeguata formazione dei docenti, dal quale ci si attendono buoni risultati,
- le risorse economiche che saranno a disposizione della scuola per compensare il maggiore impegno delle figure di sistema e degli insegnanti impegnati nei gruppi di progetto e di lavoro, in primis l'elaborazione dei progetti di miglioramento, il monitoraggio e la verifica di tutte le azioni messe in atto e tutti gli altri adempimenti richiesti dalla legge 107/2015.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli



alunni e degli studenti

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LE COMPETENZE.

Descrizione Percorso

Aumentare le competenze sottese alla prova INVALSI: come quelle relative alle competenze nella lingua madre, nelle lingue straniere, logico-matematico e scientifiche-tecnologiche, quelle digitali e dell'imparare ad imparare, sociali e civiche, dell'imprenditorialità e della consapevolezza culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Avviare valutazione/autovalutazione attraverso rubriche valutative condivise.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire il numero degli studenti scuola secondaria primo grado con esiti compresi nella fascia 6/7.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze secondaria in italiano e in matematica.

"Obiettivo:" Perfezionare progettazione per UDIA con inserimento di compiti autentici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire il numero degli studenti scuola secondaria primo grado



con esiti compresi nella fascia 6/7.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare le competenze di base attraverso la didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire il numero degli studenti scuola secondaria primo grado con esiti compresi nella fascia 6/7.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze secondaria in italiano e in matematica.

"Obiettivo:" Aumentare, nel corso dell'anno, le attività che si basano sulle competenze sottese alle prove INVALSI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire il numero degli studenti scuola secondaria primo grado con esiti compresi nella fascia 6/7.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze secondaria in italiano e in matematica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONSOLIDAMENTO DI PERCORSI DIDATTICI PIÙ ORIENTATI ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2021	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Analisi delle competenze sottese.

Individuazione degli errori più diffusi.

Attività mirate per consolidare e potenziare gli apprendimenti risultati carenti.

Valutazione e monitoraggio.

Documentazione e circolazione delle buone pratiche attraverso incontri in presenza di condivisione e inserimento nelle piattaforme didattiche.

Formazione dei docenti relativamente alle metodologie innovative.

Risultati Attesi

Miglioramento del livello delle competenze degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DOCUMENTAZIONE E CIRCOLAZIONE DELLE BUONE PRATICHE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Incontri in presenza per la condivisione e l'inserimento nelle piattaforme didattiche di una raccolta di buone pratiche.

Responsabile attività: Dirigente scolastico.

Risultati Attesi

Miglioramento della diffusione delle buone pratiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI RELATIVAMENTE ALLE TECNICHE DI GESTIONE DELLA CLASSE: TUTORING, COOPERATIVE LEARNING, COPPIE D'AIUTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2021	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Responsabile delle attività: Collaboratore vicario del Dirigente scolastico.

Risultati Attesi

Miglioramento delle tecniche di gestione dell'aula, da parte dei docenti.

❖ **AUMENTARE LA MOTIVAZIONE E IL RISPETTO DELLE REGOLE.**

Descrizione Percorso

Favorire l'aumento della motivazione degli studenti, in un clima positivo e collaborativo, che li coinvolga nel processo di costruzione delle regole di convivenza civile, per migliorarne il rispetto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Condividere maggiormente il regolamento e i criteri di valutazione del comportamento tra colleghi, genitori e studenti.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
impegno e partecipazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Aumentare la motivazione degli alunni. Coinvolgere gli
alunni nella costruzione e nel rispetto delle regole di convivenza civile.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
impegno e partecipazione.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Sollecitare i genitori alla frequenza scolastica dei propri figli e
giustificare puntualmente le assenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
impegno e partecipazione.

"Obiettivo:" Condividere il patto formativo con i genitori in diversi
momenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
impegno e partecipazione.



"Obiettivo:" Essere chiari e coerenti con i genitori nei confronti delle trasgressioni del regolamento scolastico da parte dei figli.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
impegno e partecipazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO PER REALIZZARE UN REGOLAMENTO INTERNO ALLA CLASSE CONDIVISO CON GLI STUDENTI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di classe.

Risultati Attesi

Realizzazione di un regolamento interno alla classe condiviso con gli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DI UN CLIMA DI CLASSE SERENO E COLLABORATIVO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2021	Studenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti
Responsabile		

Responsabili attività: docenti di classe.

Risultati Attesi

Costruzione di un clima di classe sereno e collaborativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DI LAVORI PER GRUPPI COLLABORATIVI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2021	Studenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

Responsabile di attività: docenti di classe.

Risultati Attesi

Gruppi classe disponibili a supportarsi all'interno del lavoro di gruppo.

❖ **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.**

Descrizione Percorso

Incentivare la maggiore conoscenza del regolamento scolastico, la coerenza e il nesso tra frequenza ed esiti di comportamento e apprendimento, promuovendo incontri con i genitori ed attività per la partecipazione delle famiglie.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Condividere maggiormente il regolamento e i criteri di valutazione del comportamento tra colleghi, genitori e studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
impegno e partecipazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Aumentare la motivazione degli alunni. Coinvolgere gli alunni nella costruzione e nel rispetto delle regole di convivenza civile.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
impegno e partecipazione.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Sollecitare i genitori alla frequenza scolastica dei propri figli e giustificare puntualmente le assenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
impegno e partecipazione.

"Obiettivo:" Condividere il patto formativo con i genitori in diversi momenti.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
impegno e partecipazione.

"Obiettivo:" Essere chiari e coerenti con i genitori nei confronti delle
trasgressioni del regolamento scolastico da parte dei figli.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
impegno e partecipazione.

"Obiettivo:" Incrementare numero attività: lezioni e attività'
aperte, saggi, mostre, eventi sportivi, spettacoli, rivolte alle famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare numero alunni con comportamento corretto :
attenzione a frequenza, rispetto delle regole e del materiale,
impegno e partecipazione.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INFORMATIVA CHIARA, EFFICACE E SISTEMATICA
ALLE FAMIGLIE IN RELAZIONE AL NESSO TRA FREQUENZA SCOLASTICA ED ESITI DI
COMPORTAMENTO E APPRENDIMENTO.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2021	Docenti	Docenti
	Genitori	Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori

Responsabile

Nei colloqui generali e individuali si chiarisce e si perfeziona il patto formativo e la reciproca collaborazione, finalizzata al successo formativo dell'alunno.

Responsabile: Dirigente scolastico.

Risultati Attesi

Miglioramento nel comportamento degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMOZIONE INCONTRI CON I GENITORI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2021	Docenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori

Responsabile

Responsabile: Dirigente scolastico.

Risultati Attesi

Miglioramento dei rapporti scuola - famiglia.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE FAMIGLIE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE .



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Responsabile attività: Dirigente scolastico.

Risultati Attesi

Promozione della partecipazione attiva delle famiglie.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'I.C. Bartolo da Sassoferrato è scuola pilota per la sperimentazione del modello di Bilancio Sociale delle Istituzioni Scolastiche Marchigiane - rete AU.MI. con la consulenza del comitato tecnico AU.MI.; inoltre segue un percorso di sperimentazione in rete con scuola capofila IC Marco Polo Fabriano "Cittadini attivi - alunni competenti".

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Organizzare una programmazione per Unità di Insegnamento Apprendimento (UDIA) significa attivare un processo intenzionale di insegnamento che miri all'apprendimento di saperi e abilità unitarie e concluse tali da generare, messe in relazione con altre unità acquisite, ulteriori conoscenze e abilità. Il passaggio



ad una progettazione di questo tipo significa ripensare la disciplina da insegnare in funzione dell'apprendimento da promuovere piuttosto che della parte di disciplina da insegnare.

Una UDIA si articola nella progettazione di:

1. Tema dell'UDIA (Titolo significativo)
2. Insegnamenti coinvolti.
3. Apprendimento complessivo e unitario da promuovere: l'UDIA viene impostata affinché il
ragazzo al termine saprà, saprà fare, saprà comunicare.....
4. Traguardo di competenza da raggiungere (risultato atteso).
5. Obiettivi di disciplina/ di discipline coinvolte.
6. Tempi
7. Argomenti trattati.
8. Mediazione didattica: come il docente imposterà l'insegnamento-cosa dovrà fare lo
studente; mezzi e materiali utilizzati, strumenti di verifica, valutazione.
9. Eventuali prodotti.

I docenti stanno sperimentando questo tipo di progettazione e ne valuteranno l'efficacia.

Attività e strategie didattiche

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;



- sviluppo delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER RENDERE EFFICACE L'INTERVENTO FORMATIVO	
Lezione collettiva interattiva a livello di classe	Si ricorre all'uso della lezione collettiva interattiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.
Attività di piccolo gruppo	<i>Lavori in piccoli gruppi di livello, eterogenei, elettivi, autonomi, coordinati, gruppi-tutoring.</i> L'apprendimento collaborativo rende l'alunno partecipe all'interno dei piccoli gruppi, dove può esprimere le sue potenzialità e superare i suoi limiti. Il sostegno dei compagni è importante, soprattutto quando si riescono a creare situazioni in cui sia anche alunni con bisogni educativi speciali vengono valorizzati nelle loro potenzialità. <i>giochi di ruolo,</i> - <i>circle time,</i> - <i>ascolto attivo,</i> - <i>problem solving.</i> Il lavoro di gruppo è essenziale per la sua funzione formativa, sia sul piano dell'apprendimento sia sul piano relazionale. Si basa su: impegno e responsabilità, autonomia e collaborazione, condivisione e co-costruzione.



Attività individuali	L'attività individuale permette all'alunno di concentrarsi sul proprio lavoro e produrre autonomamente elaborati. Con l'attività individuale l'alunno misura le sue capacità e i suoi bisogni apprenditivi.
Interventi personalizzati	L'adeguamento della mediazione didattica ai differenti modi di apprendere degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.
Interventi individualizzati	Interventi individuali destinati agli alunni con particolari bisogni formativi.
Didattica laboratoriale.	Per tutti gli alunni è molto importante che l'apprendimento passi sempre attraverso l'esperienza diretta che permette ad ogni alunno di apprendere mediante il canale o i canali preferenziali. Le attività che coinvolgono esperienze pratiche danno luogo ad apprendimenti significativi, migliorando anche i rapporti con il gruppo dei pari.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto punta sulla formazione del proprio personale, attraverso l'organizzazione di corsi interni e la promozione di quelli proposti da altri enti o agenzie formative.

CONTENUTI E CURRICOLI

Le Indicazioni Nazionali del 2012, definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento da conseguire alla fine dei diversi ordini di scuola, ma lasciano margine alla costruzione dei percorsi formativi di scuola.

Nel curriculum verticale di Istituto si pianifica un percorso armonico di formazione integrale della persona che va dai 3 ai 14 anni. I percorsi sono in continua evoluzione

Nei prossimi tre anni i docenti dovranno meglio adeguare il curriculum già costruito sia alle Indicazioni del 2012, sia alla nuova certificazione nazionale



delle competenze

(C.M. 3 del 13 febbraio 2015) che introduce nella certificazione anche le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza.

Importante inoltre continuare l'opera di armonizzazione dei curricoli dei tre ordini di scuola, basata sul confronto delle pratiche didattiche esperite per lo sviluppo di competenze.

A partire dal curricolo di Istituto i docenti delle varie sezioni e classi costruiscono la programmazione di classe articolata in unità di insegnamento/apprendimento, tenendo conto degli interessi, dei livelli di apprendimento, delle potenzialità cognitive di ciascun alunno del gruppo classe che è stato loro affidato.

Competenze trasversali per un curricolo integrato nell'ottica della formazione integrale della persona.

COMPETENZE TRASVERSALI	COMPITO DEI DOCENTI
<i>Imparare ad imparare</i>	Insegnare ad acquisire un proprio metodo di studio.
<i>Progettare</i>	Insegnare le procedure di progettazione in diversi compiti di realtà in modo da arrivare gradualmente alla capacità di progettare anche il proprio futuro.
<i>Collaborare e partecipare</i>	Insegnare a lavorare in team e ad interagire con i coetanei e con gli adulti nei modi e nelle forme adeguate alla situazione vissuta.
<i>Agire autonomamente e responsabilmente</i>	Insegnare anche con l'esempio il valore delle regole e i comportamenti corretti nelle varie situazioni.
<i>Risolvere problemi avendo fiducia in se stessi</i>	Supportare i bambini/ragazzi: nella conoscenza e costruzione del sé con l'ascolto e il dialogo, nel percorso di apprendimento con la personalizzazione del patto formativo,



	nella tolleranza di insuccessi e frustrazioni in modo che la persona ne esca rafforzata e non mortificata.
<i>Saper comunicare</i>	Insegnare la complessità delle relazioni che i contesti ci presentano, Insegnare a selezionare ed interpretare le informazione Insegnare ad esprimere le proprie opinioni con modalità adeguate ed argomentazioni valide. Insegnare a e negoziare soluzioni.



















L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

GENGA - CAPOLUOGO

ANAA806011

"GIANNI RODARI"

ANAA806033

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"RIONE BORGO"

ANEE806016

" S. BRILLARELLI"

ANEE806038

GENGA "MERLONI"

ANEE806049

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere



enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS."

ANMM806015

GENGA

ANMM806026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GENGA - CAPOLUOGO ANAA806011

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"GIANNI RODARI" ANAA806033

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"RIONE BORGO" ANEE806016

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

" S. BRILLARELLI" ANEE806038

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

GENGA "MERLONI" ANEE806049

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." ANMM806015

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

GENGA ANMM806026
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel curriculum verticale di Istituto si pianifica un percorso armonico di formazione integrale della persona che va dai 3 ai 14 anni. I percorsi sono in continua evoluzione. Nei prossimi anni i docenti dovranno meglio adeguare il curriculum già costruito sia alle Indicazioni del 2012, sia alla nuova certificazione nazionale delle competenze (C.M. 3 del 13 febbraio 2015) che introduce nella certificazione anche le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curriculum verticale

Il curriculum si caratterizza come un documento flessibile e in divenire, adatto alle necessità dinamiche di formazione, quindi è importante continuare l'opera di armonizzazione dei curriculum dei tre ordini di scuola, basata sul confronto delle pratiche didattiche esperite per lo sviluppo di competenze. A partire dal curriculum di Istituto i docenti delle varie sezioni e classi costruiscono la programmazione di classe articolata in unità di insegnamento/apprendimento, tenendo conto degli interessi, dei livelli di apprendimento, delle potenzialità cognitive di ciascun alunno del gruppo classe che è stato loro affidato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ottica della formazione integrale della persona, si propone un curriculum di competenze trasversali integrato.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La produzione di un curriculum verticale delle competenze chiave di cittadinanza si espleta attraverso un percorso che sperimenti pratiche educative e operi nella continuità nel curriculum d'Istituto per: - Costruire un curriculum verticale collegato e coerente: 3-14 anni. - Giungere alla condivisione di una metodologia generale e di metodologie disciplinari specifiche. - Giungere alla condivisione di criteri di valutazione comuni. - Giungere alla condivisione di stili di insegnamento comuni. Acquisizione delle competenze di base e sviluppo personale e sociale: Parliamo delle competenze chiave europee a partire dai documenti di Lisbona 2000, e successive integrazioni, a cui i docenti faranno riferimento nella progettazione complessiva di classe. - Comunicazione nella madrelingua. - Comunicazione nelle lingue straniere. - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. - Competenza digitale. - Imparare ad imparare. - Competenze sociali e civiche. - Spirito di iniziativa e imprenditorialità. - Consapevolezza ed espressione culturale. Che si riferiscono a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: - la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale) - la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale) - la capacità di inserimento professionale (capitale umano)

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE-LIFE SKILLS-OBIETTIVI.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Rodari. Infanzia: Si richiede numero un docente di classe comune, per le attività di inclusione relative agli alunni stranieri che, ad oggi, non è ancora stata assegnata.

Primaria, Borgo: Si richiede numero un docente di classe comune per il recupero e il potenziamento delle attività disciplinari in matematica ed inglese per gli alunni con difficoltà di apprendimento. Primaria, Brillarelli: Si richiedono numero due docenti di classe comune per svolgere le attività di recupero e potenziamento in matematica e inglese. Si richiede numero un docente per le attività di sostegno volto al potenziamento delle attività riguardanti un numero considerevole di alunni in

situazione di handicap. Primaria Genga Merloni: Si richiede numero un docente di classe comune per effettuare lo sdoppiamento degli alunni delle pluriclassi nelle discipline preponderanti, quali matematica, italiano e area antropologica. Secondaria, Bartolo: Numero una cattedra di matematica, per progetti di potenziamento delle competenze logico-matematiche, al posto della quale, in questo anno, è stata assegnata una cattedra di Educazione musicale.

Infanzia: I discorsi e le parole

Segue allegato.

ALLEGATO:

I-DISCORSI-E-LE-PAROLE.PDF

Infanzia: Il corpo e il movimento

Segue allegato.

ALLEGATO:

IL-CORPO-E-IL-MOVIMENTO.PDF

Infanzia: Il sé e l'altro

Segue allegato.

ALLEGATO:

IL-SE'-E-L'-ALTRO.PDF

Infanzia: Immagini suoni e colori

Segue allegato.

ALLEGATO:

IMMAGINI-SUONI-COLORI.PDF

Infanzia: La conoscenza del mondo

Segue allegato.

ALLEGATO:

LA-CONOSCENZA-DEL-MONDO.PDF

Infanzia: Orientamento - lo che cosa faccio

Segue allegato.



ALLEGATO:

ORIENTAMENTO IO CHE COSA FACCIO-INFANZIA.PDF

Infanzia: Orientamento - Io chi sono

Segue allegato.

ALLEGATO:

ORIENTAMENTO IO CHI SONO-INFANZIA.PDF

Infanzia: Orientamento - Io dove sono

Segue allegato.

ALLEGATO:

ORIENTAMENTO IO DOVE SONO SONO-INFANZIA.PDF

Infanzia: curriculum di religione cattolica

Segue allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO-RELIGIONE-CATTOLICA-INFANZIA.PDF

Primaria: curriculum di italiano

Segue allegato.

ALLEGATO:

CUR ITALIANO PRIMARIA.PDF

Primaria: curriculum di storia

Segue allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO-STORIA-PRIMARIA.PDF

Primaria: curriculum di geografia

Segue allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO-GEOGRAFIA.PDF

Primaria: curriculum di matematica

Segue allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI MATEMATICA S_PRIMARIA.PDF

Primaria: curriculum di scienze

Segue allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCIENZE PRIMARIA VERTICALIZZATO.PDF

Primaria: curriculum di inglese

Segue allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO-INGLESE-PRIMARIA.PDF

Primaria: curriculum di tecnologia

Segue allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO TECNOLOGIA PRIMARIA VERTICALIZZATO.PDF

Primaria: curriculum di ed. fisica

Segue allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED.FISICA PRIMARIA.PDF

Primaria: curriculum di religione cattolica

Segue allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO-RELIGIONE-CATTOLICA-PRIMARIA.PDF

Primaria: Orientamento

Segue allegato.

ALLEGATO:

ORIENTAMENTO PRIMARIA.PDF

Secondaria: curriculum di italiano

Segue allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO ITA PRIMASECONDATERZA.PDF

Secondaria: curriculum di storia

Segue in allegato il curriculum di storia e Cittadinanza e Costituzione

ALLEGATO:

CURRICOLO STORIA PRIMASECONDATERZA.PDF

Secondaria: curriculum di geografia

Segue allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO GEO PRIMASECONDATERZA.PDF

Secondaria: curriculum di matematica

Segue allegato.

ALLEGATO:

SECONDARIA CURRICOLO MATEMATICA.PDF

Secondaria: curriculum di musica

Segue allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO MUSICA SECONDARIA.PDF

Secondaria: curriculum di inglese

Segue allegato.

ALLEGATO:

CURRICUL-INGLESE-SECONDARIA.PDF

Secondaria: curriculum di tecnologia

Segue allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO TECNOLOGIA SECONDARIA.PDF

Secondaria: curriculum di scienze motorie

Segue allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCIENZE MOTORIE-SECONDARIA.PDF

Secondaria: curriculum di Arte

Segue allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO ARTE SECONDARIA.PDF

Secondaria: curriculum di religione cattolica

Segue allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO RC_SECONDARIA .PDF

Secondaria: Orientamento

Segue allegato.

ALLEGATO:

ORIENTAMENTO SECONDARIA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

E' un progetto che intende formare cittadini consapevoli, attivi, responsabili. I bambini e i ragazzi, eletti dai loro pari secondo apposito regolamento, si occupano dei problemi della propria città e della propria scuola.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PROGETTO SICUREZZA

Educare alla sicurezza sia a scuola, sia in altri ambienti di vita.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ GIORNATA DELLA PACE

Promuovere nelle giovani generazioni la riflessione sul valore della cittadinanza responsabile e della gratuità dell'impegno per gli altri.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CONCORSO - LA MATITA DELLE IDEE

Progetto educativo per educare ai valori con la morale delle favole

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CONCORSO - IL NATALE FUORI E DENTRO DI ME

Progetto educativo per educare ai valori attraverso la scrittura creativa

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ IO E GLI ALTRI, UNITALSI: "CHI È L'ALTRO", "CHI SONO IO"

Progetto di educazione alla solidarietà e al volontariato.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ AVIS

Educare alla cittadinanza attiva, al senso di responsabilità, alla cultura del dono

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ SANTA BARBARA E LA MINIERA. CULTURA, TRADIZIONI, RISORSE DEL TERRITORIO

Rileggere la storia del nostro territorio attraverso la figura della Santa Barbara.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO. AIPM

Giochi matematici in diverse fasi (Istituto-Provinciali-Regionali-Nazionali)

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ NOI IMPRENDIAMO. MIUR-PON FESR

Progetto di potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ SCARABEO VERDE. ATA RIFIUTI

Sono progetti che hanno l'obiettivo di diffondere, attraverso molteplici attività di educazione e formazione, buone pratiche ambientali e comportamenti sostenibili per la salvaguardia dell'ambiente. Progettazione annuale in raccordo con il territorio: EELL, Enti Associazioni.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ "WORLD CLEAN UP DAY". UNIONE MONTANA ESINO-FRASASSI

Sensibilizzare le giovani generazioni circa il problema dell'inquinamento ambientale

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ORTO-LANDIA

Orto biologico a scuola

❖ INVITO ALLA LETTURA –MOSTRA DEL LIBRO

Il progetto è nato per favorire l'attività di lettura organizzando laboratori di lettura creativa e animazione con bambini e adulti, incontri con autori, mostra di libri autoprodotti.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ SCRITTORI DI CLASSE. CONAD

Progetto di lettura e scrittura creativa di storie sull'educazione ambientale in collaborazione con scrittori e illustratori della letteratura per l'infanzia.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ #IO LEGGO PERCHÉ AIE

Iniziativa nazionale di promozione della lettura a cura della Associazione Italiana Editori, la scuola partecipa con l'organizzazione di piccoli Contest

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ UN POETA A SCUOLA

Lettura, dizione, interpretazione di poesie classiche e autoprodotte

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CONCORSO POESIA "ANNA MALFAIERA"

Potenziare le capacità poetiche negli alunni

❖ CONCORSO ROTARY CLUB

Educare ai valori della comunità attraverso il potenziamento della scrittura.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ LEGGIMI ANCORA. LETTURA AD ALTA VOCE E LIFE SKILLS

Educare alla lettura attraverso precorsi valoriali.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ INTERCULTURA

Il progetto prevede l'insegnamento/consolidamento /recupero della lingua italiana agli alunni stranieri. Attività interculturali in classe.

❖ ACCOGLIENZA: SEZIONI DI TRE ANNI E ALUNNI CLASSI PRIME

Nelle sezioni delle scuole dell'infanzia si attivano i protocolli di accoglienza progettati per ciascun ordine. Nelle prime classi di scuola primaria e secondaria si attivano i protocolli di accoglienza progettati per ciascun ordine.

❖ CONOSCIAMO LA NUOVA SCUOLA

Il progetto vuole potenziare la continuità educativa e metodologica - didattica tra i diversi gradi di scuola, all'interno dello stesso istituto.

❖ LABORATORI LINGUISTICI DI POTENZIAMENTO FONOLOGICO

Progetto di continuità metodologico-didattica scuola dell'infanzia-scuola primaria

❖ **MIGLIORARE LA CONTINUITÀ NEL METODO DELLO STUDIO**

Progetto di miglioramento che prevede attività di ricerca-azione sul metodo di studio disciplinare in continuità tra la scuola primaria e secondaria

❖ **PROGETTO AREE INTERNE - "POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE"**

Progetto di potenziamento della lingua inglese con docenti esterni madrelingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

Progetto di potenziamento della lingua inglese con lettore esterno madrelingua in orario scolastico.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ **RECUPERO APPRENDIMENTI**

I docenti organizzano attività pomeridiane per il recupero delle competenze chiave di Italiano e di Matematica e Lingue straniere

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ **ORIENTARSI**

Curricolo/progetto di orientamento formativo.

❖ **IO SCELGO PER ME**

Progetto di orientamento formativo e informativo, per fornire all'alunno un'ampia e puntuale rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della scuola secondaria di secondo grado e dal mondo del lavoro.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ **COSTRUISCO IL MIO FUTURO: CONOSCERE, CONOSCERSI, PROGETTARE, DECIDERE.**
MUR-PON FESR

Progetto di orientamento formativo e informativo, per fornire all'alunno un'ampia e puntuale rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della scuola secondaria di secondo grado e dal mondo del lavoro.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ **IPIDA3 (PROGETTO AREE INTERNE)**

Formazione docenti e screening infanzia

❖ **AGIRE PER L'AGIO (PROGETTO AREE INTERNE)**

Formazione docenti e famiglie, spazio d'ascolto e counseling per alunni, docenti e famiglie.

❖ **MERCOLEDÌ DELLA FRUTTA ASUR AV2**

E' un progetto che ha l'obiettivo di diffondere, attraverso molteplici attività di educazione e formazione, l'educazione alimentare.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **"LATTE NELLE SCUOLE" MIN. POLITICHE AGRICOLE**

Promuovere il consumo di latticini nelle giovani generazioni

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ FRUTTA NELLE SCUOLE. MIN. POLITICHE AGRICOLE

Promuovere il consumo di frutta e verdura nelle giovani generazioni

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ POCO SALE...MA JODATO. ASUR A. V2

Sensibilizzazione al consumo del sale jodato

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ TRA GENERAZIONI

Progetto per lo sviluppo di rapporti di solidarietà e di coesione sociale tra anziani e bambini.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PASTICCIANDO COME CUOCHI SI IMPARA

.

❖ MENSA SCOLASTICA

Il menu della mensa scolastica prevede attualmente l'uso di alimenti di produzione locale di qualità certificata, alcuni biologici. Si stanno elaborando progetti per ridurre lo spreco del cibo.

❖ GUADAGNARE SALUTE CON LE LIFE SKILLS ASUR A.V2

Progetto di promozione della salute attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle abilità personali e relazionali

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ TUTTI IN GIOCO: "THE GAME"

Prevenzione sui disturbi da videogiochi.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ GIORNATA DELLO SPORT CONSORZIO GROTTI DI FRASASSI

Manifestazione sportiva all'interno delle Grotte di Frasassi

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Progetto di educazione fisica per l'avviamento alla pratica sportiva.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ SCUOLA IN MOVIMENTO - SPORT DI CLASSE CONI

Avviamento alla pratica sportiva

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ **ALTRI PROGETTI DI EDUCAZIONE MOTORIA IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO**

FIPA- Taekwondo; Scuola di calcio; FIPAV Ragazzi di classe; FIPAV Kinder Volley, Il magico mondo della palla a spicchi - Basket, CSD Virtus Team - Yoga CSD Virtus - Calcio a cinque

DESTINATARI

Altro

❖ **SPERIMENTARE UN MODELLO DI BILANCIO SOCIALE**

Scuola pilota per la sperimentazione del modello di Bilancio Sociale delle Istituzioni Scolastiche Marchigiane - rete AU.MI. con la consulenza del comitato tecnico AU.MI.

❖ **IN OGNI ALUNNO UN TESORO**

Progetto per la rilevazione delle competenze trasversali.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **SCUOLA IN VIAGGIO**

Il progetto si esplica nella programmazione delle visite guidate e viaggi di istruzione previsti nell'ambito dei vari consigli di classe e Interclasse.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ CONCORSO - C'ERA UNA FOGLIA - UNA FIABA DEDICATA AL MARE

Sensibilizzazione al rispetto dell'ecologia: il mare.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE CON CERTIFICAZIONE KET

Progetto di potenziamento della lingua inglese con docenti esterni madrelingua in orario pomeridiano.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ATTRAVERSO IL CORPO, SPERIMENTO, APPRENDO E CRESCO.

Promuovere lo sviluppo armonico del bambino nella sua globalità attraverso la psicomotricità.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ SCUOLA DI TEATRO - EXTRASCOLASTICA

Attività destinata a ragazzi di tutti gli ordini di scuola.

❖ CANTA A SCUOLA- EXTRASCOLASTICA

Attività gratuita destinata agli alunni delle Scuole primarie e secondarie di 1° grado dell'Istituto

❖ CORSI DI TAEKWONDO - EXTRASCOLASTICA

Attività destinata agli alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primarie dell'Istituto.

❖ **CORSI DI PALLAVOLO - EXTRASCOLASTICA**

Attività destinata agli alunni delle Scuole primarie dell'Istituto.

❖ **CORSI DI GINNASTICA ARTISTICA - EXTRASCOLASTICA**

Attività destinata agli alunni delle Scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituto.

❖ **CONCORSO - MOSTRA DEI PRESEPI A GENGA CENTRO STORICO**

Mostra dei presepi

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **ANTER: IL SOLE IN CLASSE**

Diffondere la conoscenza e il corretto utilizzo delle energie rinnovabili tra i bambini e ragazzi.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **PROGETTO FOSFORO**

Progetto di divulgazione scientifica con laboratori e viste guidate.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **"C'È DI MEZZO IL MARE" PROGETTO CON WWF E OVS**

Sensibilizzare i più giovani insegnando loro a conoscere e contrastare, con fantasia e creatività, l'inquinamento dovuto alla dispersione di plastica in natura.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ "TUTTI SU PER TERRA" GERONIMO STILTON E WWF

Progetto per imparare a prendersi cura del pianeta giorno dopo giorno e sperimentare come i gesti quotidiani possano fare la differenza.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ DIVERSAMENTE AMBIENTE

Progetto per sviluppare comportamenti ecosostenibili.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ADOTTIAMO UN ANGOLO DI FIUME

Sviluppare nel bambino il sentimento di attaccamento alla natura e all'ambiente circostante per contrastare gli innumerevoli danni che si stanno verificando in questo momento storico.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ UN GIORNO IN BIBLIOTECA

Educare alla scoperta dei libri e della biblioteca come strumento di conoscenza

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ LASCIAMI LEGGERE

Progetto di individuale e silenziosa come pratica quotidiana nelle classi.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PICCOLI LETTORI E GRANDI CITTADINI. RAFFAELLO

Il progetto lettura per promuovere le Buone Pratiche di Cittadinanza Attiva.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ EUREKA FUNZIONA! CONFINDUSTRIA

Progettazione di manufatti applicando le leggi scientifiche e fisiche.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ INTRECCI EDUCATIVI

Progetto di prevenzione del disagio.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PROGETTO BOOK CROSSING

Promozione della lettura attraverso uscite nei parchi e l'uso della casetta del book crossing.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CON "MUU MUU" A SCUOLA DI ALIMENTAZIONE

Promuovere l'acquisizione di stili di vita e abitudini alimentari corrette.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PROGETTO CYBER SICUREZZA CON LA COLLABORAZIONE DELLA POLIZIA POSTALE.

Attività in collaborazione con la Polizia Postale per diffondere la conoscenza dei pericoli della rete ed un uso sicuro del web.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ A SCUOLA DI LATTE-TREVALLI

Progetto per promuovere una alimentazione sana.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ SCUOLE APERTE ALLO SPORT-SECONDARIE DI SASSOFERRATO E GENGA

Promozione dell'attività sportiva.

❖ LIBRIAMOCI

Il progetto promuove la creazione di una banca dati sulle iniziative di animazione alla lettura nelle classi.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PARLAMI L2

Il progetto prevede l'insegnamento/consolidamento /recupero della lingua italiana agli alunni stranieri. Attività interculturali in classe e/o fuori classe.

❖ CON I BAMBINI DELL'ITALIA DI MEZZO

Progetto che mira a rimuovere gli ostacoli che impediscono l'accesso alle opportunità educative che sono particolarmente consistenti e numerosi nelle aree interne, montane e rurali, generando svantaggio culturale.

❖ **PROGETTO SERVIZI INFANZIA 0/6**

Servizi per l'infanzia

❖ **PROGETTO INTRECCI EDUCATIVI**

Progetto di prevenzione del disagio.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"
Organizzazione di eventi sulla sicurezza e web –(gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy).

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER)

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Formazione con sistemi innovativi su una selezione di L.O. tematici suddivisi per disciplina per sviluppare l'uso della didattica digitale all'interno delle discipline di insegnamento.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.

Promuovere l'istituzione di laboratori di coding.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Formazione studenti e famiglie su tematiche della cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei Social network, Cyberbullismo.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Promozione dell'uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche anche mediante diffusione della consapevolezza dell'importanza del tema in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

digitali applicate

Sviluppo del piano delle dotazioni tecnologiche nelle scuole di ogni ordine e grado, anche con possibilità di kit mobili e/o soluzioni innovative.

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)
Elaborazione /aggiornamento curriculum digitale verticale per la costruzione di competenze digitali trasversali o calate nelle discipline.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
Pubblicizzazione e socializzazione del PNSD e le sue finalità con docenti e famiglie.
Uso dei collegi, posta o sito web per divulgare iniziative.
- Un animatore digitale in ogni scuola
Rilevazione delle competenze digitali dei docenti, alunni, famiglie per determinare i livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per l'acquisizione delle competenze digitali di base o per il potenziamento di quelle già esistenti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Osservatorio per la Scuola Digitale
Ricognizione delle dotazioni tecnologiche per rilevazione osservatorio tecnologico, nuovi acquisti e fundraising.
- Un animatore digitale in ogni scuola
Verifica funzionalità e installazione di software nei dispositivi della scuola computer fissi, portatili, lim, proiettori, tablet...).
- Un animatore digitale in ogni scuola
- Un galleria per la raccolta di pratiche
Raccolta e pubblicizzazione sul sito web d'Istituto, in formato multimediale, delle attività svolte nella scuola.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
Formazione alla pubblicazione e gestione di blog e siti web a carattere didattico.
- Alta formazione digitale
- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo
Azione di coordinamento con le figure di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

sistema e/o operatori tecnici.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GENGA - CAPOLUOGO - ANAA806011

"GIANNI RODARI" - ANAA806033

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Rubrica valutativa per l'ultimo anno di scuola dell'infanzia relativa alle seguenti aree e dimensioni:

-Area linguistico-espressiva (ascolto, interazione, oralità, lessico)

-Area meta-fonologia globale (segmentazione sillabica, fusione sillabica, riconoscimento sillaba iniziale, riconoscimento sillaba finale, riconoscimento rime)

-Area spazio-temporale e proto-matematica (spazio, tempo, quantità, formulare e risolvere problemi).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Rubrica valutativa per l'ultimo anno di scuola dell'infanzia relativa alla seguente area e alle seguenti dimensioni:

-Area del comportamento sociale-civile-culturale (disponibilità alla relazione con gli altri, collaborazione, interesse e motivazione, autonomia, consapevolezza)

delle
regole).

Documento di Passaggio Infanzia - Primaria:

Il Collegio ha da tempo approvato il documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che comprende le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia, nell'ottica della continuità educativa e didattica che si esplica anche nella continuità del curriculum.

ALLEGATI: Documento-di-passaggio-dalla-scuola-dell'infanzia-alla-scuola-primaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." - ANMM806015

GENGA - ANMM806026

Criteri di valutazione comuni:

Fattori che concorrono, alla valutazione periodica e finale

- Livello di partenza
- Evoluzione del processo di apprendimento
- Partecipazione, impegno e interesse dimostrati

Tipo di valutazione

- × Numerica: tenendo conto dei punti di partenza
- × Formativa: utilizzata ai fini del miglioramento dell'insegnamento
- × Autentica: valutazione della capacità «di pensiero critico, di soluzione dei problemi, di metacognizione, di efficienza nelle prove, di lavoro in gruppo, di ragionamento e di apprendimento permanente (l'alunno sa fare con ciò che sa)

- × Autovalutazione
- × Covalutazione
- × Personalizzata/Individualizzata- In riferimento a PEI e PDP

Definizione di criteri valutativi comuni per l'assegnazione del voto numerico.

Per ogni prestazione di disciplina richiesta, si tiene conto di: conoscenza, comprensione, applicazione, comunicazione.

Per quanto riguarda i criteri adottati per la valutazione dei comportamenti e delle prestazioni degli alunni con il voto, si fa riferimento alle apposite griglie approvate dai docenti in sede di Collegio.

Le verifiche, effettuate sistematicamente dai singoli insegnanti, tenderanno ad accertare puntualmente l'andamento didattico del singolo e quello generale della classe, i processi di apprendimento e conseguentemente l'efficacia degli strumenti. Da tali verifiche sia il docente che il Consiglio di Classe potrà dedurre la possibilità e la necessità di apportare eventuali variazioni in ordine ai contenuti, ai metodi e ai criteri didattici.

Gli studenti con diagnosi di DSA usufruiranno, come previsto dalla normativa vigente (L. 244 del 18/10/10), di misure dispensative e compensative di flessibilità didattica, tenendo conto delle caratteristiche peculiari dei soggetti, attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, supporti audio e piattaforme web, sia a casa che a scuola. L'efficacia di queste misure verrà periodicamente valutata in base agli obiettivi raggiunti.

Agli studenti con DSA e BES saranno garantite adeguate forme di verifica e valutazione.

ALLEGATI: Tabella_IndicatoriProvePratiche-Orali.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Criteri di valutazione del comportamento condivisi.

ALLEGATI: Nuovi Criteri Valutazione comportamento Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI

1. Nonostante si siano semplificati alcuni percorsi lo studente non si è impegnato in maniera produttiva e ha mostrato disinteresse verso qualsiasi attività di recupero disciplinare proposta.
2. Presenza di gravi insufficienze e di gravissime lacune disciplinari.
3. A fine anno l'alunno non possiede i requisiti minimi utili ad affrontare la classe successiva.
4. L'alunno mostra una evidente immaturità personale per cui si ritiene utile e proficua la ripetizione dell'anno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per il giudizio di idoneità a sostenere l'Esame di Stato, tenendo conto di quanto previsto dal D.M. 741 del 3 Ottobre 2017, i candidati devono:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, salvo eccezioni certificate e valutate in sede di scrutinio;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi;

I docenti calcoleranno oltre alla media dei voti riportati nel corrente anno scolastico, anche quella degli anni precedenti, non in maniera "notarile" ma come osservazione del percorso dei ragazzi, tenuto conto del punto di partenza e comunque nell'intento di appurare le loro competenze in funzione orientativa, per arrivare ad un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Certificazione delle competenze.:

Dall' a.s.2015/2016 l'Istituto utilizza i modelli nazionali di certificazione delle competenze.

Il Collegio ha inoltre da tempo approvato il documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che comprende le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia, nell'ottica della continuità educativa e didattica che si esplica anche nella continuità del curriculum.

ALLEGATI: Certificazione_competenze_FinePrimoGrado.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"RIONE BORGO" - ANEE806016

"S. BRILLARELLI" - ANEE806038

GENGA "MERLONI" - ANEE806049

Criteri di valutazione comuni:

Criteri per la valutazione delle prestazioni scritte orali pratiche della scuola primaria.

ALLEGATI: Criteri-per-la-valutazione-delle-prestazioni-scritte-orali-pratiche-della-scuola-primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Come da termini di legge D.L. 62/2017

"con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, all'interno del periodo biennale, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

Certificazione delle competenze al termine della Primaria.:

Dall'a.s.2015/2016 l'Istituto utilizza i modelli nazionali di certificazione delle competenze.

Il Collegio ha inoltre da tempo approvato il documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che comprende le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia, nell'ottica della continuità educativa e didattica che si esplica anche nella continuità del curriculum.

ALLEGATI: Certificazione_competenze_Passaggio Primaria-Secondaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il contesto socio-economico-culturale del territorio è di livello medio-basso, caratterizzato da difficoltà di varia natura :

- Famiglie in serie difficoltà economiche perché uno o entrambi i genitori sono disoccupati;
- Famiglie straniere con problemi sociali, culturali e linguistici poco integrate nel tessuto sociale del territorio;
- Immigrati da zone svantaggiate italiane con famiglie semianalfabete;
- Disagio giovanile diffuso;
- Famiglie in crisi, con conseguenti disagi psicologici, sociali ed economici. Separazioni ed abbandoni, hanno come conseguenza disagio diffuso dei bambini e dei preadolescenti.

Queste criticità spesso si traducono in disagio scolastico e la scuola si trova a doverle gestire cercando di attuare, con tutti gli strumenti a sua disposizione, l'inclusione scolastica. Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sia alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, sia a variabili personali e sociali: dalle caratteristiche personali legate alle capacità, tempi e modi dell'apprendimento, al contesto familiare/culturale che accompagna lo studente nel suo processo evolutivo.

Il disagio assume varie forme: da difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, assenteismo, disaffezione, abbandono scolastico fino a problematiche comportamentali: difficoltà di attenzione e concentrazione, iperattività motoria, scarsa tolleranza delle frustrazioni, fenomeni di prepotenza e bullismo.

Le difficoltà generiche di apprendimento, ovvero tutte quelle difficoltà non riconducibili ad un Disturbo Specifico o ad una patologia certificabile, sono solitamente dovute a un ritardo maturazionale, a uno scarso bagaglio di esperienze, a scarso investimento motivazionale e, non di rado, ad una serie di errori di tipo pedagogico.

Accanto a questo tipo di disagio, c'è poi il disagio di chi è portatore di disturbi o patologie e non riesce a vivere serenamente la sua diversità: sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che includono disabili, alunni con DSA e altri disturbi certificati, alunni con evidente svantaggio, che può essere di tipo sociale, economico, linguistico, culturale.

L'inclusione interviene sul contesto oltre che sul soggetto. Nel contesto scolastico ogni alunno, che è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive, entra in relazione con altri, coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Su queste basi, la scuola promuove la scoperta

di differenti persone e culture e incoraggia positivi ed arricchenti incontri, in un clima di reciproca comprensione.

Nella valorizzazione delle differenze, che si traduce nella consapevolezza e nel rispetto dei diritti di tutti, cresce e si realizza l'educazione alla cittadinanza, per una vera integrazione sociale di cui la scuola è ampiamente responsabile. Nell'ambito del processo di insegnamento - apprendimento **la personalizzazione** è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità personali.

All'interno di questa cornice di riferimento, la nostra scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che vengono chiamati **"ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione"**. Oggi infatti, la composizione delle classi è particolarmente complessa, e per una gestione efficace e produttiva è necessario trovare strategie utili al miglioramento dello stato di ciascuno, innanzi tutto creando gruppi di alunni in cui tutti si sentano accettati, integrati e supportati, sia i più deboli, sia gli eccellenti. Con le "Indicazioni operative" dettate dalla Circolare n.8 del 6 marzo 2013 la scuola diviene responsabile, attraverso le proprie scelte autonome in campo organizzativo, didattico e valutativo, degli esiti minimi previsti per tutti gli alunni con BES, per i quali si predispongono PEI e PDP a seconda delle necessità.

Per raggiungere questo scopo, la scuola si avvale delle opportunità offerte dal territorio, quali il supporto e la collaborazione con gli enti locali, il comune, la presenza di associazioni culturali e di associazioni sportive che aggregano una buona percentuale di ragazzi. Si sta ancora lavorando alla creazione di una rete educativa e collaborativa tra la scuola, gli enti e le associazioni del territorio.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Per PEI: genitori ed istituzioni

Collaboratori del Dirigente

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Sulla base dei bisogni cognitivi dell'alunno, in collaborazione con la struttura sanitaria vengono elaborati i Piani Educativi Individualizzati per l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze ritenute prioritarie per lo sviluppo dell'alunno.

L'individualizzazione dei percorsi di apprendimento può avvenire nei seguenti modi: -

Semplificazione L'alunno segue la stessa programmazione della classe con obiettivi minimi e con l'utilizzo di metodi e materiali diversi. L'uso di mappe concettuali, di parole chiave, di software e mediatori facilita senza dubbio l'apprendimento. - **Riduzione**

L'alunno segue la programmazione della classe, ma non vengono presentati gli argomenti più complessi. In tali momenti l'alunno potrà lavorare individualmente per potenziare e recuperare conoscenze e abilità di base delle discipline in cui ha maggiori difficoltà. - **Differenziazione** L'alunno non segue la programmazione della classe, ma viene coinvolto nel gruppo grazie a raccordi con la lezione della classe e nei momenti ricreativi. Anche le attività espressive (pittura manipolazione, musica, gioco, sport) saranno momenti importanti per promuovere l'appartenenza al gruppo ed esperienze significative. - **Valutazione** La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità: saranno valutati quindi i processi e le evoluzioni compiuti dall'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari, docenti di sostegno, operatori della struttura sanitaria di riferimento, famiglia, AEC. Il GLI supporta i consigli di classe nell'attuazione del PEI.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Le famiglie svolgono un ruolo fondamentale nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale dell'alunno. IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA PER LA FORMAZIONE DELLA PERSONA Il documento, che le parti condividono e sottoscrivono,

definisce le responsabilità che impegnano il personale della scuola, le famiglie e gli alunni nei loro rapporti, al solo scopo di costruire una fattiva intesa educativa sui valori intorno ai quali sviluppare la formazione e la crescita dei ragazzi. Il Patto formativo - educativo coinvolge tutte le componenti dell'Istituzione scolastica, ognuna secondo il proprio ruolo e la propria funzione. Il capo di istituto, i docenti, il personale tutto, consapevoli di lavorare in una struttura educativa, si impegnano ad assumere un comportamento responsabile e sempre rispettoso verso tutti i soggetti, orientato a favorire un rapporto di fiducia e un atteggiamento di partecipazione. Le famiglie, a loro volta, si impegnano a fornire collaborazione attiva nei confronti della vita scolastica. Infatti la scuola è responsabile della qualità delle attività formative - educative, che garantisce grazie all'apporto delle competenze professionali di tutto il personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie. Il presente documento, che le parti condividono e sottoscrivono, definisce le responsabilità che impegnano il personale della scuola, le famiglie e gli alunni nei loro rapporti, al solo scopo di costruire una fattiva intesa educativa sui valori intorno ai quali sviluppare la formazione e la crescita dei ragazzi. I valori di riferimento sono quelli richiamati anche dalla Costituzione italiana: libertà intesa come esercizio della propria autonomia di pensiero, azione, religione, cultura nel rispetto di sé e delle libertà altrui diritto ad avere pari dignità e opportunità indipendentemente dalle differenze di ordine personale, culturale o sociale dovere di rispettare le libertà altrui e di collaborare, nei limiti delle proprie possibilità, alla salvaguardia dei beni comuni (salute, ambiente, beni culturali ecc.), giustizia intesa come garanzia del rispetto delle regole da parte di tutti. L'osservanza delle regole, condivise mediante tale patto, accrescerà la fiducia reciproca e sarà il presupposto del successo formativo di ogni alunno inteso come costruzione del sé individuale e sociale. LA SCUOLA nelle persone del Dirigente Scolastico, dei Docenti, e dei Collaboratori scolastici si impegna a: Rispettare, presentare e condividere con i bambini/ragazzi il Regolamento di Istituto, il Patto Educativo, il Piano dell'Offerta Formativa. Favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze dei singoli alunni creando un ambiente educativo sereno e coerente con le idee di cittadinanza attiva e democratica. Attivare tutte le risorse e le strategie utili a garantire la formazione personale e sociale dei ragazzi condividendo le regole, vigilando sul loro rispetto, intervenendo sulla contravvenzione delle stesse - informando le famiglie - sanzionando i comportamenti scorretti. Attuare i curricoli disciplinari attraverso le scelte organizzative e le metodologie didattiche dichiarate nel Piano dell'Offerta Formativa. Favorire il successo formativo attraverso iniziative concrete volte al recupero di situazioni di svantaggio. Promuovere il merito e valorizzare le eccellenze. Garantire l'integrazione degli alunni diversamente abili sostenendo iniziative tese ad

apprezzare e a valorizzare le differenze. Promuovere l'integrazione di alunni stranieri attivando percorsi di accoglienza. Assicurare la massima trasparenza nelle valutazioni e la tempestività nelle comunicazioni circa i risultati, le eventuali difficoltà, i progressi e gli aspetti riguardanti il comportamento. Prestare ascolto alle esigenze degli studenti garantendone la riservatezza e ricercando l'interazione con le famiglie. Assicurare la vigilanza sugli alunni durante l'orario scolastico educando alla sicurezza.

LO STUDENTE

Educazione personale: rispetto di sé, degli altri. L'educazione formale comunica chi siamo. È puntuale alle lezioni e le frequenta con regolarità. Tiene un comportamento educato nei confronti di compagni, insegnanti e personale della scuola in tutti i momenti della vita scolastica, compresi i tempi della mensa, della ricreazione e delle iniziative che si svolgono fuori dell'edificio della scuola. □ Utilizza un linguaggio di cortesia: non fa uso di termini volgari e offensivi. □ Si adopera per trovare un accordo con tutti: non emargina altri studenti. □ Partecipa alla vita della scuola attivamente e con impegno: non disturba e non interrompe il ritmo delle lezioni. □ Sa comunicare correttamente con gli altri: non ricorre a qualsiasi forma di violenza fisica, verbale e psicologica. □ Non usa il cellulare o altri dispositivi elettronici durante le lezioni e comunque a scuola.

Educazione sociale. Accetta ed aiuta gli altri e i diversi da sé, rispettando i valori della solidarietà, della tolleranza, delle diversità culturali e religiose.

Organizzazione Svolge le attività richieste, a scuola e a casa, con cura ed impegno, rispettando consegne e scadenze fissate. Osserva le disposizioni impartite per le diverse attività, comprese quelle che si svolgono all'esterno della scuola. Si presenta a scuola munito del materiale necessario a svolgere tutte le attività scolastiche alle quali partecipa attivamente.

Rispetto della scuola come ambiente sociale

Educazione alla legalità: Vive negli spazi scolastici collaborando a mantenerli puliti e in ordine. Utilizza correttamente gli arredi, i materiali e le attrezzature messe a disposizione dalla scuola e si preoccupa che siano curati, puliti e mantenuti efficienti. Riconosce il principio che chi procura un danno a cose o a persone è tenuto a risarcirlo. Riflette sul significato dei provvedimenti disciplinari.

Sicurezza: Entra ed esce da scuola muovendosi in modo ordinato. Non assume comportamenti che mettano a rischio il benessere proprio e degli altri. Non introduce nella scuola oggetti o sostanze dannosi e/o pericolosi a sé e ad altri. Segnala situazioni di rischio osservati negli ambienti scolastici e nell'ambiente circostante.

I GENITORI si impegnano a -Conoscere, rispettare e condividere con la Scuola e i propri figli il Regolamento di Istituto, il Patto Educativo, il Piano dell'offerta Formativa. -Educare i propri figli nei valori del rispetto di sé, degli altri, delle cose proprie e comuni, tenendo conto che si insegna con l'esempio. -Attivare tutte le risorse e le strategie utili a garantire la formazione personale e sociale dei ragazzi condividendo con la scuola le regole, vigilando sul loro rispetto, intervenendo sulla

contravvenzione delle stesse. -Collaborare al progetto formativo partecipando agli incontri, proponendo iniziative e sostenendo quelle della scuola una volta condivise dai rappresentanti eletti. -Risarcire eventuali danni provocati dallo studente a carico di materiali, arredi o apparecchiature della scuola. -Sostenere in via di solidarietà le spese necessarie per riparare i danni causati alla scuola dagli alunni, quando l'autore del fatto dannoso non dovesse essere identificato -Instaurare un rapporto costruttivo, leale e trasparente con i docenti. -Tenersi aggiornati circa le iniziative scolastiche ed eventuali comunicazioni sui processi di apprendimento e sul comportamento controllando sistematicamente il diario. -Rivolgersi tempestivamente ai docenti o al Dirigente in presenza di problemi scolastici di qualsiasi natura. -Far rispettare gli orari, limitare le assenze, le uscite anticipate e le entrate posticipate. -Vigilare sulla regolarità della frequenza e giustificare tempestivamente le assenze con modalità scritta. Le parti garantiscono il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione di questo documento per una collaborazione attiva e leale. La firma di detto patto costituisce accettazione integrale da entrambe le parti - scuola e famiglia, perché tale documento è nato nell'interesse e a garanzia di tutta la popolazione scolastica - di quanto contenuto nel Regolamento d'Istituto, con particolare riguardo alle norme che regolano il comportamento. Il patto avrà validità per tutta la durata della iscrizione e frequenza a scuola dello studente, salvo nuova sottoscrizione in ipotesi di modifica e/o integrazione del testo, operate secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività extra-scolastiche

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	laboratori espressivi Integrati; Lab. formativi e progetti
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Cooperazione, assistenza, supporto
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Attività formative (D.L.Vo 66/2017)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Rapporti co GLIR/GIT e scuole polo
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Ambito Territoriale 10	Prog./organiz/gestisce un sistema integrato di servizi
------------------------	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo". (Indicazioni per il Curricolo) La valutazione degli alunni riguarda: □1 - il rendimento scolastico complessivo; □2 - i processi di sviluppo dell'alunno; □3 - le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite; □4 - il comportamento che è parte integrante dello sviluppo delle competenze. La valutazione viene adeguata agli alunni con bisogni educativi speciali: disabili, alunni con DSA, alunni stranieri con particolari difficoltà linguistiche, altre difficoltà. Gli strumenti utilizzati per la pratica della valutazione da parte del docente di disciplina o area disciplinare sono di diversi tipi: □ 1 - osservazioni sistematiche dei processi cognitivi e del comportamento; □ 2 - valutazione delle prove di verifica degli apprendimenti acquisiti dagli alunni; □ 3 -

rubriche valutative per l'osservazione delle competenze: in sperimentazione; □ 4 - valutazioni documentate per i percorsi didattici personalizzati (PDP) progettati dai docenti. La tipologia delle prove di verifica delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni comprende: □ conversazioni; □ comunicazione delle conoscenze (interrogazioni); □ prove scritte e orali; □ produzioni grafiche, plastiche, sonore, teatrali; □ compiti autentici. Le rilevazioni sistematiche consentono di: □ 1- controllare i risultati degli apprendimenti; □ 2 - osservare i progressi realizzati in itinere; □ 3 - promuovere il superamento degli ostacoli; □ 4 - riflettere sull'efficacia dell'insegnamento; □ 5 - osservare il cambiamento dei comportamenti. Le rubriche valutative consentono di □ descrivere il livello di competenza raggiunto in un dato ambito. I docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto le prove di verifica degli apprendimenti che vengono utilizzate: □ in ingresso per conoscere la situazione di ingresso degli studenti e poter assumere le decisioni migliori per la definizione del loro piano di studio: queste vengono effettuate anche per classi parallele; □ in itinere per monitorare l'andamento delle attività e individuare gli interventi necessari per superare eventuali problemi; nel momento finale per poter accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite. In occasione degli scrutini quadrimestrali si procede ad una valutazione collegiale complessiva dell'intero processo di apprendimento degli alunni. Degli esiti della valutazione viene data opportuna comunicazione alle famiglie. Dall'esito della valutazione finale dipende il passaggio agli anni scolastici successivi. Il documento di valutazione Oltre quanto contemplato dalla normativa vigente, il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato ha concordato che □ nel documento di valutazione il voto 5 (cinque) sarà indice di risultati insufficienti, □ il voto 4 (quattro) sarà utilizzato per comunicare una situazione insufficiente molto grave, □ oltre al documento di valutazione quadrimestrale la scuola comunicherà alle famiglie l'andamento educativo e didattico dei propri figli con una scheda informativa nei mesi di novembre e aprile al fine di ottenere la loro collaborazione per il miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti. Al fine di rendere trasparente e comprensibile la valutazione delle prestazioni e del comportamento degli alunni, il Collegio dei docenti ha elaborato tabelle contenenti la descrizione dei criteri per la valutazione delle prestazioni scritte orali e pratiche; ciò è utile anche al processo di autovalutazione degli stessi studenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nell'Istituto l'area continuità e orientamento, concetti strettamente collegati, si contraddistingue per una serie di attività volte a favorire negli alunni un percorso formativo organico e completo dai 3 ai 14 anni, nel quale si valorizza la pregressa

storia emotiva e cognitiva di ciascuno e le competenze precedentemente acquisite, nel rispetto della specificità educativa e nel riconoscimento del valore formativo di ciascun ordine di scuola. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, seppur nel cambiamento, l'alunno potrà così sviluppare gradualmente e continuativamente atteggiamenti di conoscenza di sé, di consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo, di ascolto e di relazione positiva con gli altri, di capacità di collaborare per la costruzione di conoscenze, di graduale autonomia nel progettare, organizzare, produrre. Ciò favorirà una crescita generale del clima di motivazione e di attaccamento alla scuola, prima palestra di educazione ad una cittadinanza attiva.

Approfondimento

Orientamento	
Cura della parte formativa e informativa con l'attivazione di pratiche di didattica	<i>Orientamento formativo</i> Verranno attivati e monitorati percorsi educativo-didattici relativi al progetto verticale "Orientarsi", nell'intento di inserire la dimensione orientativa all'interno della didattica disciplinare quotidiana. I docenti dei tre ordini di scuola hanno provveduto a progettare percorsi verticali continui di insegnamento-apprendimento che, coinvolgendo i diversi ambiti disciplinari, hanno implicato le seguenti tematiche: - lo chi sono: orientamento del sé dal punto di vista corporeo, emotivo-affettivo, comportamentale, socio- relazionale... - lo dove sono: orientamento spazio-temporale e sociale con lo sviluppo di conoscenze dell' ambiente di vita: la famiglia, la scuola, il territorio, la realtà economico-sociale e culturale... secondo diverse scale spaziali e temporali - lo che cosa faccio: orientamento di vita attraverso lo sviluppo di un atteggiamento metacognitivo riferito al proprio modo di lavorare a casa e a scuola, alle proprie modalità di attenzione e di studio, alle diverse tecniche per regolare e migliorare la propria capacità di apprendere fino allo sviluppo di un'autonoma capacità di scelta. Il progetto verrà adeguatamente monitorato attraverso la



orientativa

costruzione e l'utilizzo di appositi strumenti di valutazione, atti a verificare le ricadute effettive sugli apprendimenti.

Durante il percorso l'alunno acquisirà competenze relative a:

F Sviluppare il senso dell' **identità personale e sociale**.

F Imparare a riconoscere le **risorse personali** e a mobilitarle a seconda delle necessità di apprendimento.

F Sviluppare progressivamente **autonomia** organizzativa e procedurale negli apprendimenti.

F Imparare ad imparare.

F Attivare **capacità decisionali** ed abilità funzionali al "saper scegliere" consapevolmente in diverse situazioni.

Per questo anno scolastico è stato elaborato uno specifico progetto FSE-PON "Costruisco il mio futuro: conoscere, conoscersi, progettare, decidere", con l'obiettivo di imparare a riconoscere le risorse personali e a mobilitarle, a seconda delle necessità di apprendimento, rivolgendosi verso uno orientamento alla vita. Il progetto è in attesa di approvazione dal Ministero.

Inoltre per favorire la maturazione delle soft-skills, con particolare attenzione al pensiero critico, alla abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità comunicative, l'istituto si è impegnato ad elaborare il progetto FSE-PON per il potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità "Noi imprendiamo". Il progetto è in attesa di approvazione dal Ministero.

Orientamento informativo

Rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per fornire all'alunno un'ampia e puntuale rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dalle diverse scuole secondarie di secondo grado e da altri percorsi formativi.

-**Incontro pomeridiano** presso il ns Istituto con i docenti delle scuole superiori del territorio rivolti alle famiglie ed agli studenti delle classi terze.

-Raccolta e divulgazione di materiale informativo relativo agli open-day e ai laboratori didattici pomeridiani, che si svolgeranno presso gli istituti d'istruzione secondaria di 2° grado per permettere agli



	alunni delle classi terze di conoscere le diverse scuole e soprattutto le materie oggetto di studio nei vari indirizzi. -Uscite didattiche: visite, in orario scolastico, ad alcuni istituti superiori del territorio.
Continuità e Accoglienza	
Commissione orientamento e continuità	<i>Scuola Infanzia- Scuola Primaria</i> <i>Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° grado:</i> Incontri articolati tra i docenti dei tre ordini di scuola per avviare la costruzione di percorsi progettuali continui finalizzati allo sviluppo di competenze.
Dipartimenti disciplinari verticali	<i>Organizzazione di incontri di dipartimento in verticale:</i> Per ogni ambito disciplinare, si prevedono incontri di dipartimento per la progettazione in verticale di attività funzionali allo sviluppo delle competenze chiave, e con la seguente organizzazione: - Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia lavoreranno in collaborazione con gli insegnanti delle classi I e II della scuola Primaria. - Gli insegnanti della scuola Secondaria di 1° grado lavoreranno in collaborazione con gli insegnanti delle classi III, IV e V della scuola primaria.
Attivazione, monitoraggio e verifica delle attività e dei progetti di continuità tra ordini di scuola	"Conosciamo la nuova scuola" è il progetto, che costituisce una delle occasioni di conoscenza e collaborazione tra asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Finalità -facilitare il passaggio e potenziare la continuità educativa e metodologico-didattica tra i diversi gradi di scuola, favorendo la costruzione di un carattere più unitario dell'Istituto Comprensivo. Attività - uscite didattiche: gli alunni visiteranno le scuole alle quali dovranno accedere l'anno successivo; - predisposizione di attività operative in comune concordate tra i docenti degli ordini contigui. Elaborazione dei documenti per il passaggio di informazioni (infanzia/primaria; primaria/secondaria). Consegna ai docenti del successivo ordine di scuola delle prove di



	verifica finali e di altri materiali significativi :quaderno operativo dei bambini di 5 anni; testi realizzati dagli alunni delle classi quinte sulle aspettative nei confronti della scuola secondaria ecc.. v Incontri tra docenti delle classi anni-ponte. Sono previsti: -<i>Incontri iniziali</i> per un adeguato passaggio di informazioni e confronto su quanto osservato dai nuovi docenti (settembre). -<i>Incontri di verifica</i> per un confronto sugli itinerari realizzati e sulle metodologie attuate e per restituire ai docenti dell'ordine precedente una adeguata conoscenza delle ricadute sulle azioni successive nell'ottica del miglioramento delle pratiche didattiche (febbraio/marzo). v "Laboratori linguistici di potenziamento fonologico in continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria". Il percorso educativo-didattico finalizzato allo sviluppo della consapevolezza fonologica: capacità di identificare le componenti fonologiche di una lingua e saperle intenzionalmente manipolare : prerequisito fondamentale all'apprendimento della letto-scrittura, verrà attivato, consolidato e monitorato. v In stretta collaborazione con la referente AU.MI. verranno organizzati incontri tra docenti dei due ordini di scuola (primaria/secondaria) , in riferimento al progetto di miglioramento: <i>"Migliorare la continuità nel metodo dello studio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado"</i>.
Accoglienza nei tre ordini di scuola	Ogni ordine di scuola si attiverà, secondo i rispettivi protocolli, nella progettazione e realizzazione di adeguate azioni di accoglienza da attuare in tutte le prime classi dell'istituto. Scuola Infanzia: progetto "Tanti bambini...tanti sorrisi" Scuola Primaria: progetto "Accoglienza classi prime" Scuola Secondaria: progetto "Accoglienza classi prime"

ALLEGATI:

Protocollo accoglienza BES.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Primo collaboratore con funzioni vicarie Secondo collaboratore (referente scuola secondaria di I grado)	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Primo Collaboratore del DS; Secondo Collaboratore del DS; Funzione Strumentale Autovalutazione; Funzione Strumentale PTOF; Funzione Strumentale per l'inclusione (sezione Infanzia); Funzione Strumentale per l'inclusione (sezione Primo Grado); Membro del gruppo operativo autovalutazione e miglioramento (sezione Infanzia); Membro del gruppo operativo autovalutazione e miglioramento (sezione Primaria).	8
Funzione strumentale	Autovalutazione e AUMI; Inclusione e agio e disagio; Elaborazione e monitoraggio del PTOF e curriculum. .	4
Responsabile di plesso	Scuola dell'infanzia "Rodari" di Sassoferrato; Scuola dell'Infanzia di Genga; Scuola Primaria "Brillarelli" - SASSOFERRATO; Scuola Primaria Rione Borgo - SASSOFERRATO; Scuola Primaria "A. Merloni" - GENGA; Secondaria di Primo	8



	grado, "Bartolo da Sassoferrato"; Secondaria di Primo grado, sezione Genga.	
Animatore digitale	Attuazione delle azioni del piano di sviluppo digitale dell'istituto.	1
Team digitale	tre docenti e due amministrativi	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docenti curricolari Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Coordinamento	25

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Religione	43

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	4
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	9
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	5
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione	3



	• Progettazione	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	3
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Progettazione	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	3
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA	docenza Impiegato in attività di:	2



LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	• Insegnamento • Progettazione	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. In particolare in questa istituzione effettua: - Gestione, controllo e versamenti quote viaggi istruzione; - controllo e registrazione versamenti contributi
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

alunni; -polizza assicurativa Gestione personale ATA: formulazione proposta piano attività ATA, attribuzione incarichi di natura organizzativa, autorizzazioni prestazioni eccedenti, piano ferie, orari e turni, sostituzioni collaboratori nei plessi. -Contatti COOPLAT -Funzioni miste: liquidazione compenso e versamento ritenute. - Gestione presenze personale ATA con rilevazione presenze Nuvola (controllo tablet, inserimento eventi, controllo posizioni, contatti con assistenza) - Predisposizione contratti esperti esterni. - Liquidazione compensi personale impegnato in progetti e versamento ritenute -Predisposizione ordini contabili (mandati e reversali) e relativi allegati (distinta trasmissione, F24) con tutte le registrazioni -Autorizzazione pagamento supplenze tramite SIDI -Cedolino Unico(compensi accessori): inserimento dati. - Compilazione modello IRAP. - Predisposizione di tutti i modelli del conto consuntivo e della relazione. - Predisposizione (in collaborazione col DS) del programma annuale (entrate, tabella avanzo amministrazione, schede attività e progetti, relazione) -Redazione e aggiornamento schede contabili -Modifiche al programma annuale - Rapporti revisori dei conti -Gestione fondo minute spese - Tenuta registro conto corrente postale -Trasmissioni dati contabili e rilevazioni al SIDI, invio flussi mensili al SIDI. - Tenuta, cura e aggiornamento dell'inventario, verbali di collaudo ed etichettatura materiali. - Attività istruttoria, esecuzione ed adempimenti attività negoziali per acquisti vari, materiali per funzionamento apparecchiature varie. - Gestione richieste e distribuzione materiale vario. - Gestione fondi convenzione comune di Sassoferrato. - Predisposizione gare e verbali commissione - Indagini di mercato e prospetti comparativi per acquisti - Attività istruttoria P.O.N. (nomine, ordini, bandi, comunicazioni, ecc.)in collaborazione con docente vicario .

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per la didattica	Iscrizioni, trasferimenti e certificazioni alunni. - Alunni, alunni H e DSA:organico, contatti Asur, USP, famiglie, documentazione. - Tenuta e aggiornamento fascicoli alunni. - Comunicazione con le famiglie. - Libri di testo - Invalsi, scrutini, esami diplomi. -Viaggi istruzione: elenchi alunni partecipanti, nomine docenti accompagnatori, comunicazione alle famiglie, autorizzazioni, contatti ditte trasporto. - Registro on line e rilascio credenziali accesso docenti e famiglie - Elezioni e attività organi collegiali - Statistiche, rilevazioni integrative e telematiche SIDI - Denuncia assicurazione e INAIL infortuni alunni e docenti. - Calendario scolastico - Progetti borsa-lavoro - Gruppo Sportivo Scolastico - Albo istituto - Aggiornamenti informatici.
Ufficio per il personale A.T.D.	Contratti a tempo indeterminato e determinato e relative formalità - Gestione assenze del personale(decreti, visite fiscali, registrazione) -Adempimenti collegati a nuove assunzioni (dichiarazione servizi, domande ai fini pensionistici, riscatto, ricongiunzione,ricostruzione) - Pratiche pensionistiche. - Tenuta e aggiornamento fascicoli personali e trasmissione ad altri istituti; certificati di servizio - Decreti assenze e visite fiscali. - Pratiche inerenti il trattamento economico del personale (assegno nucleo familiare, mod. disoccupazione, TFR) -- Personale in mobilità -Graduatorie provinciali e di istituto - Comunicazioni Centro Impiego. - Gestione mobilità e graduatorie interne. -Organici del personale (in collaborazione con DS) - Anagrafe delle prestazioni. - Formazione, corsi aggiornamento - Trasmissione DPT dati sciopero e comunicazione assenze mensili al SIDI (in collaborazione con altro assistente del personale) - Prospetto ore eccedenti docenti secondaria collaborazione con D.S. e coordinatori dei plessi) - Esame e valutazione

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	domande graduatorie docenti e ata - Servizio statistica di competenza. - Rapporti con utenza esterna (identificazione polis) - Predisposizione elenchi e integrazioni assicurazione. - Albo istituto - Funzione PASSWEB Inps
Area amministrativa	Gestione protocollo e corrispondenza:scarico posta giornaliera ore 8 e ore 12 da posta elettronica, certificata, Intranet. - Comunicazione interna ed esterna . - Pubblicazione sito web in collaborazione con incaricato pubblicazione - Albo istituto collabora col DSGA per adempimenti fiscali, erariali e previdenziali (CUD, 770), nella predisposizione del programma annuale, del Conto Consuntivo e delle verifiche. - Tenuta registri contabili obbligatori e facile consumo. - Invio e controllo ordini, CIG, Durc e tracciabilità flussi finanziari. - Sistemazione atti contabili con relativi allegati. - Albo fornitori. - Sito istituto

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>
Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>
Modulistica da sito scolastico
Segreteria digitale <https://nuvola.madisoft.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO-RICERCA-AZIONE SULLE COMPETENZE
RELAZIONALI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
--	--



❖ UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO-RICERCA-AZIONE SULLE COMPETENZE
RELAZIONALI

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con l'Università Cattolica di Milano.

❖ AU.MI.RE-RETE REGIONALE PER L'AUTOVALUTAZIONE, IN MIGLIORAMENTO, LA
RENDICONTAZIONE SOCIALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

-Consolidare e raffinare la cultura e le pratiche auto valutative.



- Avviare percorsi operativi di riflessione sistematica sulla propria azione formativa per la programmazione del miglioramento.
- Mantenere un sistema di rilevazione dati per le comparazioni regionali.
- Potenziare l'impiego delle risorse on-line per le attività formative, la documentazione ed il confronto.

❖ SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di rete

Approfondimento:

Scuola di formazione residenziale per docenti di storia, geografia, studi sociali, arte, musica.

❖ INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

**❖ INCLUSIONE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di rete
--	-----------------

Approfondimento:

Accordo di rete con I.C. Marco Polo, Fabriano

❖ SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di rete

Approfondimento:

I.T.C.G. Cuppari, Jesi

Scuola polo per la sicurezza e la formazione del personale scolastico.

❖ DISABILITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ DISABILITÀ**

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di programma

Approfondimento:

Provincia di Ancona

Accordo di programma provinciale sulla Disabilità.

❖ CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Comune di Sassoferrato

❖ "QUALITÀ TOTALE NELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione - Adesione a progetto

Approfondimento:

Revisione del sistema di refezione. Istituzione di una commissione tecnico-scientifica Comune – Area Vasta 2 e una commissione mensa in rappresentanza dei genitori e degli operatori scolastici.

❖ UNIVERSITÀ URBINO- TIROCINIO PER LAUREANDI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali



❖ UNIVERSITÀ URBINO- TIROCINIO PER LAUREANDI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Tirocinio per laureandi del corso di laurea in Scienze della Formazione con l'Università di Urbino.

❖ UNIVERSITÀ DI MACERATA-TIROCINIO PER LAUREANDI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Tirocinio per laureandi del corso di laurea in Scienze della formazione con l'Università di Macerata.

**❖ FIPAV VOLLEY**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

FIPAV "Ragazzi di classe"- "Kinder volley"

Attività di pallavolo nella scuola primaria e secondaria.

❖ ASS. SPORTIVA CALCIO SASSOFERRATO-GENGA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione



Approfondimento:

Ass. sportiva calcio Sassoferrato-Genga

Attività di calcio per gli alunni della scuola primaria

❖ ASD ATLETICA-ATTIVITÀ DI ATLETICA LEGGERA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Ass. sportiva Atletica

❖ ASD TAEKWONDO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ ASD TAEKWONDO**

Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

FITA Taekwondo - A.S.D.

❖ GRUPPO CORALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Gruppo Corale "Città di Sassoferrato. Attività extrascolastica gratuita per la formazione di un coro scolastico per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado..

**❖ GRUPPO STRUMENTALE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gruppo strumentale "Città di Sassoferrato"

Attività extrascolastica gratuita per gli alunni della scuola Primaria (dalla classe III) e Secondaria di 1° grado

❖ UISP PRIMI PASSI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione



Approfondimento:

Progetto di educazione motoria nella scuola dell'infanzia.

❖ MINISTERO POLITICHE AGRICOLE-IN CONVENZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Adesione a progetti

Approfondimento:

Progetto nazionale Ministero politiche agricole "Frutta a scuola".

❖ AREA VASTA 2-SERVIZIO NUTRIZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL

**❖ AREA VASTA 2-SERVIZIO NUTRIZIONE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Adesione a progetti
--	---------------------

Approfondimento:

Scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria.

❖ UMEE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:

L'UMEE elabora percorsi d'integrazione e raccordo con i servizi di neuropsichiatria infantile in favore di soggetti con disturbi dello sviluppo psicofisico dell'infanzia e dell'adolescenza.

❖ AMBITO TERRITORIALE 10

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ AMBITO TERRITORIALE 10**

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:

Progetta, organizza e gestisce un sistema integrato di servizi (istruzione, formazione, ambiente,...) per favorire l'attuazione degli indirizzi della programmazione regionale.

❖ VENETO BANCA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione di cassa

Approfondimento:

Tenuta del conto.

**❖ IN OGNI STUDENTE UN TESORO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete di scopo I.C. Imondi Romagnoli, scuola capofila.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ DIDATTICA PER COMPETENZE**

DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ COMPETENZE DIGITALI

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE E DISABILITA'

INCLUSIONE E DISABILITA'

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COESIONE SOCIALE

COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INTEGRAZIONE E COMPETENZE DI CITTADINANZA

INTEGRAZIONE E COMPETENZE DI CITTADINANZA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ACCOGLIENZA VIGILANZA E COMUNICAZIONE



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GESTIONE EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITA'**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LE PROCEDURE DIGITALI SUL SIDI E LA DEMATERIALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA**



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTABILE-L'ATTIVITA' NEGOZIALE NELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SALUTE SICUREZZA E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	tutela della salute nei luoghi di lavoro, sicurezza e privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola